

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DPCD

Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso)

verbale n.2 del 23 aprile 2025

Oggi, mercoledì **23 aprile 2025**, alle ore 15.00, si è riunito in via telematica il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso) per la votazione in merito ai punti presenti nel seguente ordine del giorno, non essendo stata espressa la richiesta di aprire un dibattito in merito:

1. REGOLAMENTO DIDATTICO		
1.1.	"Attività extracurricolari riconoscibili" (ex DM 931 del 04/07/2024): modifica RAD e Testo del Regolamento	
2. COMMISSIONI E REFERENTI		
2.1.	Nomina Componenti GdR – Gruppo di Riesame*: conferma componenti GAV + rappresentante PTA (Diego Possamai)	

Presiede alla votazione il Presidente, prof. Paolo Moro.

Hanno partecipato alla votazione:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	MORO	Paolo	P		
2.	docente	ALAGNA	Rocco	P		
3.	docente	ANTONINI	Vincenzo	P		
4.	docente	BENETAZZO	Cristiana	P		
5.	docente	BERGONZINI	Giuseppe	P		
6.	docente	BERTOCCO	Silvia	P		
7.	docente	BIANCHINI	Maurizio	P		
8.	docente	BULLO	Lorenza	P		
9.	docente	BUOSO	Elena	P		
10.	docente	CACCIAVILLANI	Chiara	P		
11.	docente	CALEGARI	Alessandro			A
12.	docente	CORTESE	Bernardo	P		
13.	docente (c)	COSTANTINO	Mara			
14.	docente	DE BELVIS	Elisa			A
15.	docente	DE POLI	Matteo	P		
16.	docente (c)	DI GREGORIO	Claudio	P		
17.	docente	GATTINI	Andrea			A
18.	docente	MARCHETTI	Giovanna	P		
19.	docente	MARINELLI	Marino			A
20.	docente	MAZZARIOL	Riccardo	P		
21.	docente	MINNEI	Enrico			A
22.	docente	NEGRI	Marcella	P		
23.	docente	PADULA	Carlo	P		
24.	docente	PAGLIARIN	Carola	P		
25.	docente	PAULESU	Pier Paolo	P		

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
26.	docente (m)	PENSABENE LIONTI	Giuseppina	P		
27.	docente	SANTINELLO	Sofia			A
28.	docente	SARZO	Matteo			A
29.	docente	SCEVOLA	Roberto G.			A
30.	docente	SIGNORATO	Silvia	P		
31.	docente	SILVA	Chiara			A
32.	docente	SOLARI	Stefano	P		
33.	docente	SPERANZIN	Marco	P		
34.	docente (m)	TONOLO	Sara			
35.	docente	TRIVELLIN	Mauro	P		
36.	docente	VIANELLO	Riccardo			A
37.	docente	VIARO	Silvia	P		
38.	docente	VOLANTE	Raffaele	P		
39.	docente	ZAMBUSI	Angelo	P		
40.	studente	DANIELI	Valentina			A
41.	studente	LOMBARDI	Leonardo			A
42.	studente	POLESEL	Luca			A
43.	studente	REGINI	Federico	P		
44.	studente	TESO	Giorgio			A
45.	studente	ZANGRANDO	Valeria			A
46.	t.a.	(da definire)				

Legenda:

docente = docente
 studente = rappresentante degli studenti
 t.a. = rappresentante del personale tecnico-amm.vo
 ... (c) = ... a contratto
 ... (m) = ... di corso mutuato
 ... (di) = ricercatore che svolge solo didattica integrativa

Nota:

Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori di insegnamenti ufficialmente mutuati.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valide le votazioni.

Le deliberazioni assunte vengono approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. REGOLAMENTO DIDATTICO

1.1. Regolamento didattico della Coorte 2025 Testo e Allegato 4: approvazione

Con riferimento al Regolamento Didattico approvato nella sua interezza in data 20/02/2025 con delibera G(tv)/25/002, viene messa ai voti la sola modifica della soglia di "max 48 cfu riconoscibili per attività extra curriculari" introdotta dall'Ateneo a 12 cfu, così come concordata con gli altri Presidenti di CdS, limitandoli ai soli "cfu a scelta dello studente" e per le sole attività indicate al punto b dell'art.10, comma 2 del DM in questione: il valore scelto andrà inserito sia nell'Ordinamento 2025 sia nel Regolamento Didattico della Coorte 2025.

Non essendo state presentate osservazioni, la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/008 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso), a modifica di quanto già espresso nella delibera in data 20/02/2025, approva la modifica dell'Ordinamento 2025 indicando 12 come numero di cfu massimo riconoscibile dal Corso per "attività extra curriculari" con la conseguente modifica sia dell'Allegato n.1 (Ordinamento-RAD) sia del Regolamento Didattico della Coorte 2025, limitandoli ai soli "cfu a scelta dello studente" per le attività indicate al punto b dell'art.10, comma 2 del DM 931 del 04/07/2024.

Il Consiglio stabilisce inoltre che, non potendosi modificare il modello del testo del Regolamento predisposto dall'Ateneo, quest'ultima indicazione verrà posta in un apposito Addendum al Regolamento medesimo, mentre il Regolamento Didattico della Coorte 2025 nella sua interezza, inclusi quindi gli Allegati n.1 (Ordinamento), n.2 (Offerta formativa programmata), n.3 (Piani di studio) e n.4-Aggiuntivo (Punti laurea) risulta pertanto così come riportato nell'allegato n.1.

* * *

Oggetto:

2. REFERENTI E COMMISSIONI

2.1. Nomina Componenti GdR – Gruppo di Riesame

Essendo stato rilevato che, a seguito della delibera dal Consiglio di Amministrazione del 25/04/2025

- i Gruppi per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) modificano, coerentemente a quanto stabilito da ANVUR, la loro denominazione in **Gruppi di Riesame (GdR)**;
- i Gruppi di Riesame (GdR) entreranno in carica dal 01/10/2025, previa apposita delibera di nomina dei componenti da parte dei Consigli di CdS;

e tenuto conto della delicatezza del momento che vede prossima la visita delle CEV, è stata proposta la conferma come componenti del GdR degli attuali componenti del GAV e la nomina del sig. Diego Possamai che già segue i lavori del GAV, in "rappresentanza del PTA che svolga mansioni di segreteria didattica".

Non essendo state presentate osservazioni, la proposta viene approvata all'unanimità.

DELIBERA G(tv)/25/009 Il Consiglio del CLM in Giurisprudenza (Treviso) nomina quali componenti del Gruppo di Riesame, oltre al Presidente componente di diritto:

- per il quadriennio 2025/2029 i proff. **Elena Buoso e Stefano Solari**;
- per il quadriennio 2025/2029 come Rappresentanti degli stakeholders: avv. **Marco Mancini** (AI-GA);
- per la rimanente parte del biennio 2024/2026 le Rappresentanti degli studenti: sig. **Giorgio Teso e Valeria Zangrando**;
- per il quadriennio 2025/2029 in "rappresentanza del PTA che svolga mansioni di segreteria didattica": il sig. **Diego Possamai** dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

* * *

Non essendovi ulteriori punti in votazione il verbale viene chiuso alle ore 16.30.

* * * * * *

Allegato n.1 Regolamento Didattico per la Coorte 2025

REGOLAMENTO DIDATTICO

**Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico
Giurisprudenza (Treviso)**

Ordinamento 2025 (2°)

studenti della Coorte 2025

immatricolati nell'a.a. 2025/2026

Indice:

- Regolamento
- Allegato n.1 (Ordinamento/RAD 2025 -2°)
- Allegato n.2 (Offerta formativa programmata)*
- Allegato n.3 (Piani degli studi)*
- Allegato n.4-Aggiuntivo (Punti laurea)*

Attenzione!

* = Verificare sempre la data di aggiornamento.

* * * * *

REGOLAMENTO DIDATTICO CLM Giurisprudenza (Treviso)

Ordinamento 2025 (2°)

studenti della Coorte 2025

immatricolati nell'a.a. 2025/2026

(solo art.2: approvazione del Consiglio della Scuola: 18/11/2024)

approvazione del Consiglio della Scuola:

TITOLO I - FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1 PREMESSE E FINALITÀ

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza afferisce alla Classe delle lauree magistrali LMG/01 di cui al D.M. 1649 del 19 dicembre 2023.
2. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è un Corso di studio a rilevante valenza interdipartimentale. Il Dipartimento di riferimento è il Dipartimento di diritto privato e critica del diritto, il Dipartimento associato è il Dipartimento di diritto pubblico, internazionale e comunitario. Il Corso è coordinato presso la Scuola di Giurisprudenza.
Sono organi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Treviso) di seguito indicato con CCLM a ciclo unico.
3. L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato nell'**Allegato 1** che forma parte integrante del presente Regolamento.
4. L'attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico è subordinata alla verifica con esito positivo dei requisiti previsti dalla relazione di check up presentata dalla Commissione del Presidio della qualità della didattica agli Organi di Ateneo nella fase di approvazione annuale dell'offerta formativa.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e con il Regolamento delle Scuole di Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di laurea magistrale a ciclo unico per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

ART. 2 AMMISSIONE

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.
Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.
2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM.
4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.

È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali.

5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico con le seguenti modalità:
 - frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale;
 - oppure seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale;
 - oppure studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale.
7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.
8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

1. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è organizzato in un unico curriculum.
2. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il presente Regolamento si completa con i tre documenti (Allegati 2, 3 e aggiuntivo) predisposti annualmente in fase di attivazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico con riferimento alla coorte di studenti dell'a.a..
4. Nell'**Allegato 2** sono definite:
 - le attività formative proposte, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli;
 - il SSD oppure i SSD associati a ciascuna attività formativa;
 - i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
 - le ore di didattica assistita per ciascuna attività formativa;
 - le eventuali propedeuticità, nei termini indicati dal Regolamento Studenti;
 - l'anno di corso in cui è prevista l'erogazione di ciascun insegnamento;
 - il periodo di erogazione (semestre o trimestre)
 - la lingua di erogazione per ciascun insegnamento;
 - la modalità di erogazione della didattica per ciascun insegnamento;
 - il tipo di valutazione prevista per ciascun insegnamento;
 - l'elenco degli insegnamenti per i quali è richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati
 - l'elenco degli insegnamenti di cui all'art. 8.
5. Nell'**Allegato 3** sono presentati gli schemi di piano di studio che non necessitano di delibera di approvazione.
6. Tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente quali: gli obiettivi formativi del corso di studio e delle attività formative attivate, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono resi noti e aggiornati nel sito web di Ateneo.
I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative approvati dal Presidente del CCLM a ciclo unico sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
L'orario delle attività didattiche è reso pubblico almeno 14 giorni prima dell'inizio di ciascun semestre.
Le date degli esami e delle altre forme di verifica sono rese note secondo le indicazioni di Ateneo prima dell'inizio del semestre.

ART. 4 ESAMI E VERIFICHE DI PROFITTO

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è

svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Solo il superamento dell'accertamento conclusivo consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 30. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative:
 - i. di base;
 - ii. caratterizzanti;
 - iii. affini o integrative;
 - iv. a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto, orale o entrambi oppure relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla oppure esercitazione al computer.
Il docente responsabile dell'insegnamento, prima dell'inizio di ogni anno accademico, comunica le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.
5. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera verrà verificata tramite TOLC-SU mentre le ulteriori conoscenze linguistiche relative al lessico disciplinare verranno verificate tramite apposito esame curriculare.
I risultati degli stage verranno verificati dal docente responsabile.
I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati e i relativi CFU saranno riconosciuti in sostituzione di quelli attribuiti ad attività formative preventivamente individuate e previste dal piano di studio.
6. Il CCLM a ciclo unico procederà alla verifica dell'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi acquisiti dallo studente dopo un periodo di 10 anni dalla registrazione dell'esame, e alla conferma anche solo parzialmente dei CFU acquisiti.

ART. 5 PROVA FINALE

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. È previsto un controrelatore ed eventualmente può essere aggiunto un correlatore su richiesta del relatore. La tesi può vertere su una qualunque materia di cui lo studente abbia superato l'esame, tra quelle attivate nel Corso, escluse le lingue.
La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento o, su sua delega, dal Presidente della Scuola competente.
2. Ulteriori informazioni per lo studente sono disponibili nel sito della Scuola di Giurisprudenza nelle pagine relative al Corso di studio.
3. La tesi potrà essere scritta in una lingua dell'UE, preventivamente concordata con il CCLM e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana.
La discussione potrà essere svolta in una lingua dell'UE.
4. Qualora per lo sviluppo della prova finale vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico
5. La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

ART. 6 CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La laurea magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU, nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto di cui all'articolo 4, comma 2. Lo studente dovrà inoltre aver superato con esito positivo la prova finale di cui all'articolo precedente.
2. Il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
 - a) della media ponderata MP dei voti v_i degli esami di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta, con i relativi crediti c_i e rapportata a centodecimi, secondo la formula seguente:
$$MP = (\sum v_i c_i / \sum c_{ii}) \cdot 110/30$$
da tale calcolo sono escluse le attività formative fuori piano;
 - b) dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodecimi, conseguito nella prova finale;
 - c) dell'eventuale incremento di voto legato al premio di carriera.Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.
3. I criteri per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto di cui ai punti b) e c) del comma 2 e indicati nell'**Allegato aggiunto** sono deliberati dal Consiglio della Scuola, su proposta del CCLM a ciclo unico, sentiti i Dipartimenti interessati.
4. È possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio.

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 7 OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria.
2. È facoltà del docente non ammettere alla frequenza di un laboratorio, o attività similare, gli studenti che non abbiano superato le verifiche finali del profitto indicate nell'**Allegato 2** come propedeutiche al laboratorio stesso o all'insegnamento in cui il laboratorio è inserito.
3. Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto pubblicato secondo quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti.

ART. 8 ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI

1. Per l'iscrizione al secondo anno di corso vale quanto indicato all'art. 2 comma del presente Regolamento in relazione all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

ART. 9 TRASFERIMENTI DA ALTRI ATENEI E PASSAGGI DI CORSI DI STUDIO

1. Il trasferimento da altri Atenei e il passaggio di corso di studio sono consentiti previa verifica di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente.
2. In presenza di riconoscimenti e/o convalide il CCLM a ciclo unico o la Commissione per il riconoscimento dei crediti delegata dal CCLM propone l'anno di corso di iscrizione in base ai seguenti criteri:
 - per essere ammessi al secondo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 40 CFU;
 - per essere ammessi al terzo anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 90 CFU;
 - per essere ammessi al quarto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 150 CFU;
 - per essere ammessi al quinto anno è necessario avere ottenuto il riconoscimento di almeno 211 CFU.
3. Nel caso di trasferimento o passaggio al primo anno di corso è necessario avere sostenuto la prova di cui all'art. 2 nei tempi e nei modi previsti nel relativo avviso o bando di ammissione.
4. Nel caso di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti in precedenza iscritti ad altro corso di studio tali studenti, oltre a collocarsi in posizione utile nella graduatoria di cui al comma precedente dovranno comunque superare la prova di accesso obbligatoria

ART. 10 RICONOSCIMENTO CREDITI

1. Il riconoscimento dei CFU maturati in Corsi di studio precedenti avviene a opera del CCLM a ciclo unico o di una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico secondo i seguenti criteri:
 - a. se lo studente proviene da un corso di laurea magistrale a ciclo unico della medesima classe: fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'Allegato 1 direttamente riconosciuta è pari ad almeno il 50%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico. Qualora il Corso di provenienza sia erogato in modalità a distanza, questo dovrà risultare accreditato ai sensi del DL 27 gennaio 2012 n.19;
 - b. se lo studente proviene da un corso di studio appartenente a una classe diversa, fermo restando che la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare previsto nell'**Allegato 1** direttamente riconosciuta è pari ad almeno 5%, il riconoscimento avviene tramite l'individuazione di attività formative presenti nell'**Allegato 2** del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di arrivo prevedendo anche eventuali prove integrative per la verifica delle conoscenze. Possono essere altresì riconosciute altre attività formative purché nell'ambito dei soli crediti a libera scelta. I mancati riconoscimenti saranno adeguatamente motivati dal CCLM a ciclo unico.
2. In base alla normativa vigente il CCLM a ciclo unico o una apposita commissione nominata dal CCLM a ciclo unico possono riconoscere fino ad un massimo di **12** CFU per le seguenti conoscenze e abilità:
 - a. conoscenze o abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, o, ad altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario;
 - b. attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - c. conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
3. L'assegnazione dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi e dei crediti maturati in percorsi formativi precedenti si applica trascorsi 10 anni dalla loro acquisizione.
4. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avverrà secondo le seguenti regole:
 - nel caso in cui un'attività formativa venga riconosciuta per più attività formative per tutte viene mantenuto il voto, se previsto;
 - nel caso in cui più attività formative siano riconosciute per una o più attività formative, per tutte viene registrata la media dei voti ottenuti, se previsti. La media dei voti sarà pesata sui CFU se esiste l'informazione, altrimenti sarà la media aritmetica;
 - gli esami sostenuti presso le Accademie Militari, l'università del Vaticano e della Repubblica di San Marino vengono sempre registrati con valutazione approvato;
 - negli altri casi il CCLM delibera motivando quale voto attribuire.

ART. 11 PIANI DI STUDIO

1. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio. Il piano degli studi deve essere compilato, ed eventualmente aggiornato annualmente, entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
2. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo e approvate dal CCLM a ciclo unico, possono essere scelte tra gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini erogati nell'Ateneo o, sulla base di apposite convenzioni, in altri Atenei e in altre istituzioni. Esse sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete. Il voto contribuisce a determinare il voto di laurea di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Regolamento
3. Lo studente può inserire "fuori piano":
 - attività formative erogate dal proprio corso di studi ulteriori rispetto a quelle inserite nel piano di studio;
 - attività formative erogate in un diverso corso di studi fino a un massimo di 24 CFU per anno accademico.

Tali attività fuori piano non contribuiscono al conseguimento del titolo e non sono considerate per l'attribuzione dei benefici economici.

4. Lo studente che chiede di seguire uno dei piani di studio proposti dall'**Allegato 3** deve comunque presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica.
5. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quelli proposti nell'**Allegato 3**, nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, purché nell'ambito delle attività formative effettivamente erogate e del numero dei CFU stabilito, dovrà presentare il piano di studio entro i termini e nei modi stabiliti dalla competente struttura didattica. Il piano di studio deve essere approvato dal CCLM a ciclo unico, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCLM a ciclo unico stesso, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente, e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico.
6. Il piano di studio di ciascuno studente non potrà comunque prevedere sovrapposizioni di contenuti delle varie attività formative anche con riferimento a quelle della tipologia all'articolo 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004 e successive modificazioni.
7. Il piano di studio degli studenti che seguono un programma di mobilità nazionale/internazionale deve essere accompagnato dal "*Learning Agreement*" che individua l'insieme delle attività formative da superare durante la mobilità ed – in corrispondenza – l'insieme delle attività del piano di studio che non saranno sostenute.
I due documenti costituiscono il piano di studio dello studente che segue un programma di mobilità. Il suddetto piano di studio potrà essere aggiornato sulla base della documentazione relativa al processo di riconoscimento degli studi svolti all'estero.
8. Agli studenti con disabilità viene garantito il necessario supporto per l'eventuale predisposizione di un piano di studi individualizzato che, nel rispetto dei vincoli fissati dall'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, può prevedere la sostituzione di attività formative obbligatorie con altre attività valutate equivalenti dal CCLM a ciclo unico.

ART. 12 TUTORATO

1. Il CCLM a ciclo unico può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dalle strutture competenti.

ART. 13 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1. Il CCLM a ciclo unico attua le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente con le modalità e le scadenze definite dalla Commissione per il Presidio della qualità della didattica.

ART. 14 VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera b del Regolamento didattico di Ateneo, alle Commissioni paritetiche docenti-studenti spetta il compito di valutare la coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

TITOLO III - NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 15 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento devono essere approvate dal CCLM a ciclo unico con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Tali modifiche devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza acquisito il parere formale dei Consigli dei Dipartimenti interessati.
2. Le modifiche al Regolamento, previa verifica della loro conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, allo schema tipo di regolamento didattico di corso di studio e alla normativa vigente sono emanate con decreto del Rettore.

3. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Dipartimento / Scuola o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CCLM a ciclo unico.

ART. 16 NORME TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento si applica a partire dalla coorte 2025/2026.
2. Il presente Regolamento si applica, per quanto compatibile, anche alle coorti precedenti.

* * * * *

Allegato n.1 (Ordinamento/RAD 2025)

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LMG/01 R - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA <i>modifica di:</i> GIURISPRUDENZA (1374563)
Nome del corso in inglese	LAW
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	GI2906
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/11/2022 - 08/11/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-5-anni/giurisprudenza?tipo=CU&scuola=GI&ordinamento=2025&key=GI2906&cg=giurisprudenza-e-studi-economi
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
Altri dipartimenti	DIRITTO PUBBLICO, INTERNAZIONALE E COMUNITARIO-DIPIC
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LMG/01 R Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo di formare professionisti del diritto che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avendo presente le implicazioni economiche, sociali ed etiche delle soluzioni proposte. In particolare, i laureati e laureate della classe devono: - aver acquisito le conoscenze disciplinari e gli strumenti metodologici necessari a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, che si pongono nella società odierna, con piena consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche; - aver acquisito conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche, che consentano un'adeguata contestualizzazione dei fenomeni giuridici; - ricercare, interpretare, analizzare e applicare in casi concreti testi normativi e giurisprudenziali in ambito nazionale, europeo e internazionale, tenendo anche conto dei riferimenti dottrinali, considerati nei loro diversi generi; - saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti e ben motivati; - riuscire a comprendere e governare le forti trasformazioni che caratterizzano l'esperienza giuridica contemporanea; - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari, nonché elaborando idee e soluzioni originali, anche in contesti di ricerca. I corsi della classe prevedono 300 CFU complessivi e sono articolati in un percorso a ciclo unico di cinque anni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe sono strutturati in modo da garantire un adeguato bilanciamento tra le esigenze formative imprescindibili e le specifiche scelte culturali delle singole sedi, che possono costruire indirizzi per la formazione dei diversi settori professionali ai quali la laurea dà accesso, coerenti rispetto agli obiettivi culturali della classe. Le discipline afferenti agli ambiti di base devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze di base storico-giuridiche funzionali alla comprensione in senso diacronico della complessità dei fenomeni giuridici attraverso l'apprendimento della disciplina degli istituti e dei processi storici che dal diritto romano hanno condotto alla formazione del diritto vigente e della cultura giuridica europea (con almeno 12 crediti da acquisire nel primo triennio e da suddividere in parti uguali tra i due settori dell'ambito storico-giuridico); - conoscenze e competenze filosofico-giuridiche funzionali alla comprensione delle concezioni che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridiche, all'acquisizione delle tecniche logico-argomentative sottese al ragionamento giuridico, nonché alla deontologia professionale e all'informatica giuridica (con almeno 9 crediti da acquisire nel primo triennio e almeno 6 crediti da destinare alla deontologia delle professioni giuridiche, alla logica e all'argomentazione giuridiche e all'informatica giuridica); - conoscenze e competenze di base sui profili privatistici e pubblicistici del diritto (con almeno 9 crediti per ciascuno dei due relativi ambiti, privatistico e pubblicistico, da acquisire nel primo triennio), con particolare riferimento all'assetto dell'organizzazione costituzionale e pubblica e del sistema delle fonti di produzione normativa (nazionali, dell'Unione europea e internazionali), nonché, più in generale, alla dimensione sovranazionale e comparata del discorso giuridico, alle tecniche di interpretazione e di applicazione dei principi e delle regole (e relativi criteri di soluzione dei conflitti dovuti alla pluralità delle fonti e ai fenomeni della globalizzazione giuridica), ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, ai principali aspetti giuridici del processo di integrazione europea, all'applicazione delle regole e dei principi del diritto internazionale privato. Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di: - conoscenze e competenze avanzate, eventualmente completate da conoscenze e competenze economiche essenziali: sul diritto delle persone e delle formazioni sociali, dei beni e della circolazione, delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità e della tutela civile, avendo riguardo anche alle sue declinazioni più attuali; sulle discipline giuridiche dei rapporti economici e dei mercati regolati, e dell'attività produttiva agricola e alimentare; sul diritto dell'impresa, della concorrenza, della proprietà industriale e del diritto d'autore, dei trasporti, della navigazione e del turismo; sul diritto societario, nelle sue diverse articolazioni; sul diritto del lavoro; - conoscenze e competenze avanzate relative: all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e all'attività amministrativa pubblica, con particolare attenzione ai vincoli imposti ai diritti nazionali dallo sviluppo del diritto europeo e internazionale, nonché alla giustizia amministrativa; ai profili essenziali della contabilità di Stato e dei contratti pubblici; alla disciplina giuridica del fenomeno religioso; alla teoria generale del reato e della pena, e ai delitti e alle contravvenzioni; alle entrate pubbliche, con particolare attenzione agli aspetti sostanziali, amministrativi e processuali del sistema tributario e dei singoli tributi, eventualmente completate da conoscenze e competenze relative allo studio del settore pubblico dell'economia e delle sue interazioni con quello privato, delle politiche monetarie e di bilancio e di statistica; - conoscenze e competenze sugli aspetti istituzionali e organizzativi degli ordinamenti giudiziari, e sulle discipline processuali, con particolare riferimento alle dottrine generali del processo, al fenomeno processuale negli ambiti civilistico e penalistico e alle forme alternative di risoluzione delle controversie; - conoscenza dei caratteri fondamentali delle principali tradizioni giuridiche e della relativa sistemologia, nonché dei fenomeni a vocazione transnazionale, con acquisizione del metodo della comparazione giuridica sia in ambito privatistico che pubblicistico; - conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti di diritto positivo, sulle radici comuni del diritto europeo, sull'argomentazione giuridica.

Le discipline affini e integrative saranno finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare e ad acquisire una capacità di applicare le relative conoscenze e le competenze a tematiche innovative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - lavorare in gruppo, anche con funzioni di coordinamento e in contesti interdisciplinari; - operare in autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, anche con funzioni di elevata responsabilità; - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - aggiornare e arricchire autonomamente le proprie conoscenze e competenze in modo da contrastarne l'obsolescenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe
Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno accedere previsto superamento dell'esame di Stato e/o dei relativi concorsi alle professioni legali e alla magistratura. Inoltre, potranno ricoprire funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e nelle quali si richiedano conoscenze giuridiche avanzate all'interno delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni anche europee e internazionali, delle amministrazioni, delle imprese e delle organizzazioni sociali. Potranno altresì operare nel settore del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie e in tutti i contesti in cui sono richieste capacità interdisciplinari di analisi, valutazione e decisione in ambito giuridico.
e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Conoscenze di base di matrice umanistica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale deve comprendere la produzione, sotto la guida di un relatore, di una tesi in cui siano riportati i risultati di un'autonoma ricerca scientifica. Lo studente deve dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio.
h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono (se del caso anche mediante autonomi insegnamenti con un congruo numero di crediti) attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
I corsi della classe possono prevedere lo svolgimento di tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca o altri soggetti pubblici o privati, italiani, europei o internazionali, finalizzati all'acquisizione di competenze applicative e abilità relazionali e organizzative.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NdV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di studio in "GIURISPRUDENZA (sede a Treviso)" siano valide e coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo riportati nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione a.a. 2016/17". In particolare:
B1. Potenziare i percorsi formativi di secondo livello in grado di attrarre i migliori studenti anche da fuori sede;
B3. Promuovere l'offerta formativa anche evidenziando il valore aggiunto derivante dall'attività di ricerca svolta nei Dipartimenti;
B4. Potenziare l'interazione fra didattica e mondo del lavoro, per assicurare una preparazione più completa degli studenti, anche attraverso la politica. Gli obiettivi formativi sono chiaramente espressi, il percorso formativo è adeguato e realizza, fra l'altro, l'obiettivo di differenziare l'offerta didattica di Treviso da quella padovana. Gli sbocchi professionali sono ben definiti e confermati dalla consultazione delle parti sociali.
Il NdV, infine, valutati i requisiti attualmente monitorabili per l'accreditamento iniziale del Corso di Studio di nuova istituzione in "GIURISPRUDENZA (sede a Treviso)", tenuto conto della documentazione presentata dalla struttura proponente e preso atto delle osservazioni contenute nella Relazione del PAQD trasmessa al NdV in data 22.11.2016, esprime parere favorevole.
(Approvata dal Nucleo di Valutazione in data 24 novembre 2016)

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Ai sensi dell'art.1, c. 4, DM 70/2004, si sono tenuti i seguenti incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni:

1. Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati
2. Comitato Interregionale dei Consigli Notarili delle Tre Venezie
3. Tribunale di Padova
4. Unindustria Treviso

Degli incontri avvenuti, con l'indicazione dei valutazioni emerse, si allegano i relativi verbali.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A) Obiettivi culturali

Il Corso provvede a trasferire conoscenze disciplinari e strumenti metodologici adeguati a inquadrare, affrontare e risolvere questioni giuridiche, anche complesse, e di dimensione nazionale, europea e internazionale, al fine di far conseguire competenze adatte a interpretare e applicare fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali per risolvere i problemi delle persone nelle diverse articolazioni della società contemporanea.
In particolare, i laureati e le laureate acquisiscono le competenze dei professionisti legali e dei giuristi delle imprese e degli enti no profit, anche in ambito internazionale, con la capacità di inquadrare, affrontare e risolvere casi e problemi concreti attinenti al campo della consulenza contrattuale, del commercio internazionale, della finanza, della produzione agroalimentare, della metodologia e dell'informatica giuridica nonché del contenzioso processuale e della risoluzione alternativa delle controversie.
Il conseguimento degli obiettivi indicati presuppone conoscenze storico-giuridiche e filosofico-giuridiche e predispone i laureati a redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) pertinenti e motivati nonché ad applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche innovative in ambiti interdisciplinari.

B) Contenuti disciplinari

Il Corso assicura l'acquisizione di conoscenze e competenze culturali e specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale e processuale, pubblico e privato, con uno specifico orientamento interdisciplinare ai metodi del giurista internazionale d'impresa.
I contenuti disciplinari delle singole materie sono integrati da attività pratiche - quali, per esempio, laboratori, cliniche legali, corsi di scrittura giuridica - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

C) Competenze trasversali non disciplinari

Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:

- saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti, avvalendosi anche di tecniche e metodologie casistiche;
- saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio delle professioni giuridiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini o integrative che consentano allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi del Corso, riguardano i settori di area giuridica e i settori di area economica.

Infatti, il piano formativo è orientato alla nuova figura professionale del giurista internazionale d'impresa ma conserva l'esigenza dello studio trasversale e interdisciplinare delle variabili materie nelle aree considerate, con la necessità che il Consiglio di corso di studi possa prevedere insegnamenti il più possibile aggiornati e integrabili tra loro nei diversi settori.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso, peraltro, si ritiene di poter inserire nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti di ambito giuridico, che in molti casi comprendono al loro interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi, non solo di area privatistica e pubblicistica, ma anche di ambito storico e metodologico, che corrispondono a ulteriori e più specifici percorsi di approfondimento. In tal modo è possibile garantire allo studente una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi tra loro alternativi e personalizzati, collegati ai diversi contesti in cui il laureato si trova già oggi a operare e in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Chi si laurea acquisisce un apparato sistematico e critico di conoscenze legate alla struttura dell'esperienza giuridica, sia nazionale sia sovranazionale e comparata, arrivando ad avere una comprensione dell'analisi economica del diritto, delle relazioni industriali e dell'impatto della trasformazione digitale sull'esperienza giuridica.

Chi si laurea sviluppa inoltre una conoscenza e una consapevolezza storico-critica nei confronti della vita istituzionale e politica, regionale, nazionale e sovranazionale e acquisisce gli strumenti formativi necessari per avere un'interazione proficua con il mondo delle professioni legali e un'agevole operatività nella dimensione giudiziale e stragiudiziale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Chi si laurea acquisisce anche attraverso il tirocinio, che può svolgersi all'estero, la capacità critica e sistematica di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi e di offrire concrete ipotesi di soluzione giudiziale o stragiudiziale alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.

Chi si laurea è in grado di contribuire ai metodi e ai processi decisionali delle imprese private, anche no profit, e degli enti pubblici, attraverso la consulenza contrattuale e i metodi di risoluzione anche alternativa delle controversie giuridiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale e individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche.

Acquisiscono quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e sanno prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.

Questo risultato è raggiunto attraverso la partecipazione alla discussione in aula, nell'ambito delle lezioni ed esercitazioni, il contributo personale apportato nelle verifiche di profitto, nello svolgimento della prova finale e nell'ambito dei soggiorni all'estero e del tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Corso garantisce l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire al laureato capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.

Chi si laurea ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

L'effettivo possesso delle abilità comunicative è verificato attraverso le prove d'esame, anche parziali, che si svolgono in diverse forme, privilegiando il metodo casistico, la partecipazione attiva alle lezioni, le simulazioni processuali le 'cliniche legali', le esercitazioni e i seminari, le attività didattiche di tutorato, l'esperienza del tirocinio, e la prova finale, sia che essa consista nella discussione di un caso, proposta in forma scritta, sia che si espliciti nella relazione orale circa questioni affrontate e problemi risolti nel corso dell'attività di stage.

Le specifiche competenze linguistiche in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sono acquisite e verificate, oltre che attraverso lo specifico insegnamento dedicato, anche attraverso la frequenza alle lezioni degli insegnamenti tenuti in lingua veicolare e le relative prove d'esame, nonché con la partecipazione ai soggiorni di studio all'estero.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale.

Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti e le studentesse saranno sottoposti a un test di accesso indirizzato a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici. Qualora il risultato della prova di ammissione sia insufficiente, allo studente o alla studentessa viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso si caratterizza nella discussione, per iscritto e orale, di una tesi che riporta i risultati di un'autonoma ricerca scientifica e che analizza uno o più casi concreti, anche tratti dalla giurisprudenza oppure dalle questioni affrontate e dai problemi risolti nel corso dell'attività di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, anche e forse soprattutto a causa degli ampi e pervasivi vincoli imposti dal ministero, è caratterizzato (in tutta Italia) da un'elevata fedeltà al modello tradizionale, di scuola rivolta essenzialmente alla formazione della classe forense, dei giudici e dei notai. La possibilità di accedere ad altre professioni e impieghi, spesso vista come apprezzata conseguenza di una certa "multipotenzialità" della

formazione, non ha avuto significativi riflessi sui contenuti e sulle modalità dell'insegnamento, sia a causa della accennata rigidità dello schema formativo, sia a causa di una impostazione culturale che vedeva in quella necessaria per le professioni tradizionali il prototipo indiscutibile di qualsiasi formazione giuridica.

Sostanzialmente ovunque nelle facoltà giuridiche un evidente conservatorismo impronta anche le modalità e lo stile della didattica.

Negli ultimi anni poi, a livello nazionale, l'attrattività dello studio del diritto ha conosciuto un declino, in primo luogo per l'evidente saturazione di alcuni ambiti professionali, quale quello dell'avvocatura, ma anche verosimilmente per la percezione di una qualche inadeguatezza del modello formativo tradizionale, nei suoi contenuti e nelle sue modalità, a rispondere alle nuove esigenze di qualificazione che l'evoluzione del quadro socioeconomico del mondo impone anche ai professionisti del diritto.

La Scuola di Giurisprudenza dell'Ateneo di Padova ha ritenuto che fosse necessario e non più rinviabile far fronte alla sfida che il quadro sopra brevemente accennato le pone.

Una straordinaria opportunità in tal senso è offerta dalla circostanza che, da quasi un ventennio, i corsi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza si tengono, oltre che nella sede storica di Padova, nella sede di Treviso, messa a disposizione dalla Fondazione Cassamarca. Da qui l'idea di differenziare l'offerta formativa fra le due sedi, proponendo – accanto al corso padovano che potrebbe rimanere, nella sua ispirazione, più direttamente collegato all'illustre tradizione della Scuola – un Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di nuova concezione nella sede di Treviso.

La sede di Treviso si trova non solo collocata in un contesto territoriale caratterizzato da un tessuto industriale e produttivo vivace, innovativo, fortemente proiettato all'esportazione, ma è, anche e soprattutto, legata – attraverso numerosi suoi docenti – da ampi rapporti e legami con l'ambiente professionale, finanziario, industriale, commerciale di quel territorio, dal quale ci sono giunte chiare e ragionate segnalazioni circa le esigenze formative che ne emergono.

Si tratta di segnalazioni che, provenendo da un contesto economico-produttivo avanzato, per molti aspetti all'avanguardia, rappresentano in maniera paradigmatica le richieste e le necessità dell'economia globale, e verosimilmente anticipano tendenze e necessità che avranno in un prossimo futuro ancor più ampia diffusione, e richiedono percorsi formativi diversi da quelli tradizionali e aperti ad esperienze che vanno al di là dell'ambito nazionale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le maschere previste nella scheda SUA del Corso non consentono di inserire range per gli ambiti "di base" e "caratterizzanti", così come si rileva anche dal DM istitutivo della classe.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti legali nelle imprese (2.5.2.2.1)
funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta , gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese; stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali delle imprese.
Avvocati (2.5.2.1.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi dei processi penali, civili e amministrativi, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale.
competenze associate alla funzione: Competenze: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche e tributaristiche.
sbocchi occupazionali: Libera professione.
Magistrati (2.5.2.4.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria amministrano la giustizia penale, civile e amministrativa nei diversi gradi del processo; accertano le condizioni dell'azione penale e la esercitano; controllano la liceità e la congruenza alle leggi e ai regolamenti della spesa pubblica.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile.
Notai (2.5.2.3.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto così messo in essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.
sbocchi occupazionali: Libera professione.
Esperti legali negli enti pubblici (2.5.2.2.2)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità affrontano, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o della stessa Amministrazione Pubblica, stilando documenti, contratti e altri atti legali; fornendo consulenze in materia legale alle strutture di appartenenza.
competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una buona conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle amministrativistiche.
sbocchi occupazionali: Impiego negli uffici legali della pubblica amministrazione e degli enti pubblici nazionali e sovranazionali.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Notai - (2.5.2.3.0) • Avvocati - (2.5.2.1.0) • Magistrati - (2.5.2.4.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	28	28	25
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	31	31	24
Pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 82:		-		

Totale Attività di Base	92 - 92
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15	15
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale	17	17	14
Giuridico-Economico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale	32	32	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9	9
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	14	14	9
Europeistico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9	9
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	17
Lavoristico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	12
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14	13
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14	13
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 126:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	154 - 154
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	12

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Totale Altre Attività		33 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2025

* * * * *

Allegato n.2 (Offerta formativa programmata)

del CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico IN GIURISPRUDENZA (GI2906 - Treviso)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2025
Ordinamento 2025 - cl. LMG/01 (DM 270/04)
approvazione del Consiglio della Scuola: 18/11/2024

ultimo aggiornamento:

Tipologia	Ambito	SSD	Codice	Curriculum	Insegnamento	CFU	ORE	Anno	Periodo	Alt.Obblig.	Freq.Obblig.	Lingua	Validaz.	Proprietà della attività (codice e descrizione attività formativa)
BASE	Privatistico	IUS/01	GP/70/8897	COMUNE	DIRITTO PRIVATO 1	9	LEZ. 72 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
BASE	Privatistico	IUS/01	GP/70/8898	COMUNE	DIRITTO PRIVATO 2	9	LEZ. 72 ore	I	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
CARATTERIZZANTE	Comparatistico	IUS/02 (CFU 4.0), IUS/21 (CFU 5.0)	GP/70/8903	COMUNE	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI	9	LEZ. 72 ore	I	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
BASE	Pubblicistico	IUS/08 (CFU 3.0), IUS/09 (CFU 6.0)	GI02/10/9338	COMUNE	DIRITTO COSTITUZIONALE	9	LEZ. 72 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
BASE	Storico-giuridico	IUS/18	GP/70/8897	COMUNE	DIRITTO PRIVATO ROMANO	8	LEZ. 64 ore	I	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
BASE	Filosofico-giuridico	IUS/20	GI02/10/2946	COMUNE	FILOSOFIA DEL DIRITTO	9	LEZ. 72 ore	I	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
LINGUA/PROVA FINALE	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	NN	GP/98/8218	COMUNE	ELP - GLOBAL ENGLISH FOR LEGAL STUDIES	6	LEZ. 48 ore	I	S2	SI	NO	INGLESE	VOTO FINALE	—
CARATTERIZZANTE	Lavoristico	IUS/07	GM00/13136	COMUNE	DIRITTO DEL LAVORO	12	LEZ. 96 ore	II	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GP/70/8897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02/10/9338 DIRITTO COSTITUZIONALE
BASE	Pubblicistico	IUS/08	GP/70/8907	COMUNE	DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA	9	LEZ. 72 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI02/10/9338 DIRITTO COSTITUZIONALE
CARATTERIZZANTE	Internazionalistico	IUS/13	GL/1009/19	COMUNE	DIRITTO INTERNAZIONALE	6	LEZ. 48 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GP/70/8897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02/10/9338 DIRITTO COSTITUZIONALE
CARATTERIZZANTE	Europeistico	IUS/14	GI08/10/1916	COMUNE	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	9	LEZ. 72 ore	II	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI02/10/9338 DIRITTO COSTITUZIONALE
BASE	Storico-giuridico	IUS/19	GP/70/8783	COMUNE	METODI STORICI DI DIRITTO PRIVATO	12	LEZ. 96 ore	II	A1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
CARATTERIZZANTE	Giuridico-Economico	SEC/9-P/07	GI09/09/299	COMUNE	ECONOMIA E FINANZA AZIENDALE	9	LEZ. 48 ore, ESE. 24 ore	II	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/09	GP/70/8909	COMUNE	DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI	6	LEZ. 48 ore	II	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/11	GP/97/0761	COMUNE	DIRITTO DEGLI ENTI NO PROFIT	6	LEZ. 48 ore	II	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	—

BASE	Privatistico	IUS/01	GI/P07/889/8	COMINE	DIRITTO CIVILE	13	LEZ. 104 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIP7078897 DIRITTO PRIVATO 1 GIP7078898 DIRITTO PRIVATO 2
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/03 (CFU 5.0), IUS/10 (CFU 2.0), IUS/14 (CFU 2.0)	GI/P07/889/7	COMINE	DIRITTO AGRO-ALIMENTARE	9	LEZ. 72 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIO5101905 DIRITTO AMMINISTRATIVO GIO8101976 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
CARATTERIZZANTE	Commercialistico	IUS/04	GLI1001881	COMINE	DIRITTO COMMERCIALE	9	LEZ. 72 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIP7078897 DIRITTO PRIVATO 1
CARATTERIZZANTE	Amministrativistico	IUS/10	GIO5101905	COMINE	DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	LEZ. 72 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIP7078897 DIRITTO PRIVATO 1 GIO2101938 DIRITTO COSTITUZIONALE
CARATTERIZZANTE	Giuridico-Economico	IUS/12	GI/P07/889/0	COMINE	DIRITTO TRIBUTARIO	6	LEZ. 48 ore	III	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	Giuridico-Economico	SECS-P/01 (CFU 6.0), SECS-P/03 (CFU 3.0)	GI/P07/889/6	COMINE	ANALISI ECONOMICA PER IL DIRITTO	9	LEZ. 72 ore	III	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/01	GI/P07/728/0	COMINE	EUROPEAN CONTRACT LAW	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	INGLESE	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/04	GI/P07/509/7	COMINE	DIRITTO DELLA CONCORRENZA E DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/04	GI/P5070802	COMINE	DIRITTO DELLE CRISI D'IMPRESA	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/07	GI/P5070799/0	COMINE	DIRITTO DEL LAVORO NELL'UNIONE EUROPEA	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIN0013135 DIRITTO DEL LAVORO GIO8101976 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/07	GIO2101881	COMINE	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/08 (CFU 3.0), IUS/13 (CFU 3.0)	GI/P0808096	COMINE	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/10	GI/P07/888/2	COMINE	DIRITTO DELL'AMBIENTE	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/10 (CFU 3.0), IUS/17 (CFU 3.0)	GI/P07/888/2	COMINE	DIRITTO DELL'ANTICORRUZIONE	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/13	GIO3102011	COMINE	DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/15	GI/P5070799/0	COMINE	DIRITTO DELL'ARBITRATO	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/15	GI/P0808098	COMINE	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DELLE IMPRESE	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/16	GI/Q0080301	COMINE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE DELL'INFORMATICA	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/17	GIO3102023	COMINE	DIRITTO PENALE COMMERCIALE	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/17	GI/Q0080300	COMINE	DIRITTO PENALE DELL'INFORMATICA	6	LEZ. 48 ore	III	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
AFFINE/INTEGRATIVA	Attività formative affini o integrative	IUS/18	GI/P5070777	COMINE	DIRITTO PUBBLICO ROMANO	6	LEZ. 48 ore	III	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	----
CARATTERIZZANTE	Commercialistico	IUS/04	GI/P07/888/2	COMINE	DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO	8	LEZ. 64 ore	IV	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIL1001891 DIRITTO COMMERCIALE
CARATTERIZZANTE	Internazionalistico	IUS/13	GIO3102519	COMINE	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA	8	LEZ. 64 ore	IV	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIL1000618 DIRITTO INTERNAZIONALE

CARATTERIZZANTE	Processualistico	IUS/15	GIPT070616	COMUNE	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE		14	LEZ. 112 ore	IV	A1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT078897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02101538 DIRITTO COSTITUZIONALE
BASE	Storico-giuridico	IUS/18	GIPT078818	COMUNE	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO		8	LEZ. 64 ore	IV	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT079597 DIRITTO PRIVATO ROMANO
			GIPT081802	COMUNE	DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (C.I.)					A1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT078897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02101538 DIRITTO COSTITUZIONALE
CARATTERIZZANTE	Penalistico	IUS/17	GIPT081804	COMUNE	DIRITTO PENALE (MOD. A)		9	LEZ. 72 ore	IV	A1	SI	NO	ITALIANO		
CARATTERIZZANTE	Penalistico	IUS/17	GIPT081803	COMUNE	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (MOD. B)		6	LEZ. 48 ore	IV	A1	SI	NO	ITALIANO		
CARATTERIZZANTE	Giuridico-Economico	IUS/05 (CFU 4.0), IUS/12 (CFU 4.0)	GIPT078859	COMUNE	DIRITTO DEL COMMERCIO E DELLA FISCALITA' INTERNAZIONALE		8	LEZ. 64 ore	V	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT078980 DIRITTO TRIBUTARIO
CARATTERIZZANTE	Amministrativo	IUS/10	GI0103869	COMUNE	GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		9	LEZ. 72 ore	V	S2	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GI05101905 DIRITTO AMMINISTRATIVO
CARATTERIZZANTE	Processualpenalistico	IUS/18	GIPT078858	COMUNE	DIRITTO PROCESSUALE PENALE		14	LEZ. 112 ore	V	S1	SI	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT081802 DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (C.I.)
BASE	Filosofico-giuridico	IUS/20	GI06103818	COMUNE	INFORMATICA GIURIDICA		6	LEZ. 48 ore	V	S2	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT078897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02101538 DIRITTO COSTITUZIONALE GI02102546 FILOSOFIA DEL DIRITTO
BASE	Filosofico-giuridico	IUS/20	GI04106260	COMUNE	METODOLOGIA DELLA SCRITTURA GIURIDICA		6	LEZ. 48 ore	V	S1	NO	NO	ITALIANO	VOTO FINALE	GIPT078897 DIRITTO PRIVATO 1 GI02101538 DIRITTO COSTITUZIONALE GI02102546 FILOSOFIA DEL DIRITTO
ALTRO	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera g)	--	GIPT078857	COMUNE	CLINICA GIURIDICA		6	ALT: 90 ore	V	A1	NO	--	ITALIANO	GIUDIZIO FINALE	---
ALTRO	Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera g)	--	GIPT078839	COMUNE	TIROGINIO E STAGE		6	ALT: 30 ore	V	A1	NO	--	ITALIANO	GIUDIZIO FINALE	---
LINGUA/PROVA FINALE	Per la prova finale	PROFIN-S	GIPT070741	COMUNE	PROVA FINALE		9	PROF: 225 ore	I	A1	SI	--	ITALIANO	GIUDIZIO FINALE	---

- Legenda ORE

S.I. = studio individuale

LEZ = lezione

ESE = esercitazione

L = laboratorio

ALT = altre attività
- Legenda Periodo

A1 = annuale

S1 = primo semestre

S2 = secondo semestre

T1 = primo trimestre

T2 = secondo trimestre

T3 = terzo trimestre

Legenda Curriculum

COMUNE: PERCORSO COMUNE

* * * * *

Allegato n.3 (Piani di studio)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2025
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (GI2906 - Treviso)
Ordinamento 2025 - cl. LMG/01 (DM 270/04)
<http://didattica.unipd.it/didattica/2025/GI2373/2025/regolamento>

PIANI DI STUDIO CLM in Giurisprudenza (Treviso)

Ordinamento 2025 (2°)

studenti della Coorte 2025

Immatricolati nell'a.a. 2025/2026

approvazione del Consiglio della Scuola: 28/11/2024

ultimo aggiornamento:

* * *

attività formative	CFU crediti
n.29 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"	267
n.2 ⁽¹⁾ esami "a scelta dello studente"	12
n.1 tirocinio/stage oppure n.1 clinica giuridica	6
n.1 esame di "lingua giuridica straniera"	6
n.1 prova finale	9
totale	300

Nota:

(1) = Il numero degli esami è stato calcolato su un valore di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno ma può variare a seconda del peso in cfu degli insegnamenti effettivamente scelti dallo studente.

* * *

1) Struttura del piano degli studi

Informazioni preliminari sulle attività formative del Corso:

- non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati;
- a 1 cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale o di esercitazione oppure a 10 ore di clinica giuridica o 20 di tirocinio e stage;
- per tutti gli insegnamenti la frequenza non è obbligatoria ma caldamente consigliata;
- gli insegnamenti sono in lingua italiana, esclusi quelli con denominazione in lingua straniera, che sono erogati nella lingua veicolare utilizzata nel nome, e le "lingue giuridiche straniere" che sono erogate nella lingua indicata;
- tutti gli esami prevedono una valutazione finale in trentesimi esclusi la clinica e il tirocinio/stage che prevedono un giudizio finale;
- tutte le attività sono semestrali, gli insegnamenti con più di 9 cfu che possono essere annuali.

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare

CFU = credito formativo universitario

Tipologia (ambito) = Tipologie e ambiti delle attività formative come da D.M. 270/04:

AFF= "attività di sede e altro" [con ambito "affine o integrativo"]; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= "attività di base" [con i seguenti ambiti (f) = filosofico-giuridico; (pr) = privatistico; (pu) = pubblicistico; (s) = storico-giuridico]; CAR= "attività caratterizzanti" [con i seguenti ambiti (a) amministrativistico; (cm) = commercialistico; (co) = comparativistico; (eu) = comunitario; (ge) = giuridico-economico; (i) = internazionalistico; (l) = laburistico; (p) = penalistico; (pc) = processualciviltistico; (pp) = processualpenalistico;]; LIB= "attività a scelta dello studente"; LIN= "lingua straniera"; PF= "prova finale".

cod.	attività formativa	SSD	CFU	ore	tipologia (ambito)
I anno - a.a. 2025/2026					
GI02101938	Diritto costituzionale	IUS/08 +/09	3+6	72	BAS(pu)
GIP7078897	Diritto privato 1	IUS/01	9	72	BAS(pr)
GIP7078898	Diritto privato 2	IUS/01	9	72	BAS(pr)
GIP7079597	Diritto privato romano	IUS/18	8	64	BAS(s)
GI02102946	Filosofia del diritto	IUS/20	9	72	BAS(f)
GIP7078903	Sistemi giuridici comparati	IUS/02 +/21	4+5	72	CAR(co)
GIP9088218	ELP- Global English for Legal Studies ^(a)	senza settore	6	48	LIN

totale 59

II anno - a.a. 2026/2027					
GIP7078907	Diritto costituzionale dell'economia	IUS/08	9	72	BAS(pu)
GIM0013136	Diritto del lavoro	IUS/07	12	96	CAR(l)
GI08101976	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	72	CAR(eu)
GIL1000618	Diritto internazionale	IUS/13	6	48	CAR(i)
GIQ0090299	Economia e finanza aziendale	SECS-P/07	9	72	CAR(ge)
GIP7078783	Metodi storici di diritto privato	IUS/19	12	96	BAS(s)
GIP5070761	Diritto degli enti no profit ^(b)	IUS/11	6	48	AFF
GIP7078909	oppure Diritto dei contratti pubblici ^(b)	IUS/09			

totale 63

III anno - a.a. 2027/2028					
GIP7078906	Analisi economica per il diritto	SECS-P/01 +/03	6+3	72	CAR(ge)
GIP7078977	Diritto agro-alimentare	IUS/03 +/10 +/14	5+2+2	72	AFF
GI05101905	Diritto amministrativo	IUS/10	9	72	CAR(a)
GIL1001891	Diritto commerciale	IUS/04	9	72	CAR(cm)
GIP707897	Diritto civile	IUS/01	13	104	BAS(pr)
GIP7078960	Diritto tributario	IUS/12	6	48	CAR(ge)
	<i>a.f. affine o integrativa</i> ^(d)		6	48	AFF

totale 61

IV anno - a.a. 2028/2029					
GIP7078922	Diritto commerciale avanzato	IUS/04	8	64	CAR(cm)
GIQ3102519	Diritto internazionale dell'economia	IUS/13	8	64	CAR(i)
GIP7081802	<i>C.I. Diritto penale</i>	IUS/17	9	72	CAR(p)
	e Diritto penale dell'economia	IUS/17	+6	48	CAR(p)
GIP7078916	Diritto processuale civile	IUS/15	14	112	CAR(pc)
GIP7078918	Fondamenti del diritto europeo	IUS/18	8	64	BAS(s)
	<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(e)		6	48	LIB
	<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(e)		6	48	LIB

totale 65

V anno - a.a. 2029/2030					
GIP7078959	Diritto del commercio e della fiscalità internazionale	IUS/05 +/12	4+4	64	CAR(cm)
GIP7078958	Diritto processuale penale	IUS/16	14	112	CAR(pp)
GI01103669	Giustizia amministrativa	IUS/10	9	72	CAR(a)
GI06103918	Informatica giuridica ^(c)	IUS/20	6	48	BAS(f)
GIQ4106260	oppure Metodologia della scrittura giuridica ^(c)	IUS/20			
GIP7078957	<i>clinica giuridica</i> ^(c)		6		ALTRE
GIP7078939	oppure tirocinio e stage ^(c)				
GIP7078781	<i>prova finale</i>		9		PF

totale 52

totale 300

Note:

(a) = Sono considerati "*lingua giuridica straniera*", oltre a "ELP - Global English for Legal Studies", attivato nel Corso, gli eventuali altri insegnamenti di lingua giuridica straniera attivati in Ateneo e approvati dal Consiglio del Corso.

(b) = Insegnamenti "*obbligatoria in alternativa*" tra loro, all'interno del gruppo.

(c) = Le attività formative "*obbligatore in alternativa*" tra loro, all'interno del gruppo.

(d) = I 6 cfu relativi alle attività formative opzionali "*affini o integrative*" devono essere acquisiti secondo i seguenti criteri **a partire dal 3° anno**:

d.1) = tra le attività "*affini o integrative*" attivate di anno in anno nel Corso e riportate al **punto 2**;

d.2) = l'attività "*obbligatoria in alternativa*" del gruppo **(b)** del Corso non precedentemente scelta;

d.3) = **solo per i piani ad approvazione della Commissione** tra gli eventuali insegnamenti riconosciuti come "*affini o integrativi*" dal Consiglio del Corso (per es.: *esami sostenuti nell'ambito del Programma di internazionalizzazione a Innsbruck o di Mobilità internazionale Erasmus+*).

(e) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le attività "*a scelta dello studente*" **a partire dal 3° anno**, purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

e.1) = tra le attività formative "*affini o integrative*" non scelte riportate alla nota **(d)**;

e.2) = tra le attività "*a scelta dello studente*" attivate di anno in anno nel Corso;

e.3) = la seconda "*lingua giuridica straniera*";

e.4) = tra le attività formative offerte nella Scuola, ritenute "coerenti" dal Consiglio del Corso e inserite negli schemi di piano *on-line*;

e.5) = **solo per i piani ad approvazione della Commissione** insegnamenti riconosciuti dall'Ateneo come "*general course*";

e.6) = **solo per i piani ad approvazione della Commissione**, tra le altre attività formative offerte nella Scuola o in Ateneo purché ritenute "coerenti" dal Consiglio del Corso.

Solo con i piani "individuali" ad approvazione della Commissione è inoltre possibile richiedere il riconoscimento di cfu "affini" o "a scelta dello studente" acquisiti **prima del 3° anno durante una mobilità internazionale** riconosciuta dal Consiglio di CdS.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è inoltre possibile richiedere al Consiglio del Corso l'approvazione, nel rispetto dell'Ordinamento, di un piano di studi individuale con insegnamenti diversi da quelli sopra indicati, come per esempio nel caso di partecipazione a un progetto di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo (per es. Erasmus+) o di trasferimento da altro CdS.

Attenzione! La domanda di presentazione/modifica dei piani ad approvazione della Commissione dovrà essere presentata nei periodi previsti dal Consiglio del Corso e pubblicati nel sito della Scuola (calendario attività didattiche della Scuola), mentre quella per i piani ad approvazione automatica può essere effettuata in qualsiasi momento, da settembre a giugno fino alla presentazione della domanda di laurea.

* * *

2) Attività opzionali affini

Per l'acquisizione dei 6 cfu "*affini o integrativi*", previsti nel piano degli studi, lo studente deve scegliere tra i seguenti insegnamenti da 6 cfu / 48 ore di tipologia, **se attivati**:

SSD	cod.	attività formativa	CFU	ore
IUS/01	GIP6077298	European Contract Law	6	48
IUS/04	GIP6075097	Diritto della concorrenza e della proprietà intellettuale	6	48
	GIP5070802	Diritto delle crisi d'impresa	6	48
IUS/07	GIP5070798	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	6	48
	GI02101981	Diritto della previdenza sociale	6	48
IUS/08 +/13	GIP9088096	Diritto dell'immigrazione	6	48
IUS/10	GIP7078982	Diritto dell'ambiente	6	48
IUS/10 +/17	GIP7078962	Diritto dell'anticorruzione	3+3	48
IUS/13	GI03102011	Diritto internazionale privato	6	48
IUS/15	GIP5070759	Diritto dell'arbitrato	6	48
	GIP9088098	Diritto processuale civile delle imprese	6	48
IUS/16	GIQ0090301	Diritto processuale penale dell'informatica	6	48
IUS/17	GI03102023	Diritto penale commerciale	6	48

SSD	cod.	attività formativa	CFU	ore
	GIQ0090300	Diritto penale dell'informatica	6	48
IUS/18	GIP5070777	Diritto pubblico romano	6	48

* * *

3) Propedeuticità

Le propedeuticità sono indicate nell'Allegato n.2 del Regolamento Didattico di questa coorte.

Attenzione! La studentessa e lo studente si devono attenere alle propedeuticità attribuite agli insegnamenti nel Regolamento Didattico del Corso relativo alla coorte di appartenenza, salvo modifiche "più favorevoli" approvate per le coorti successive ed esplicitamente estese a quelle precedenti. Non è possibile iscriversi a esami che prevedano propedeuticità non ancora superate e registrate.

* * *

4) Incompatibilità

Le eventuali incompatibilità tra attività formative aventi denominazioni diverse ma programmi parzialmente simili verranno indicate allo studente durante la compilazione on-line del piano di studio o rilevate dalla Commissione.

* * *

5) Divieto d'inserimento di attività eccedenti i 300 cfu

Non è possibile inserire nel proprio piano di studi delle attività che comportino il superamento dei 300 cfu, previsti per il conseguimento del titolo.

Nella tipologia "a scelta dello studente" è possibile inserire fino a un massimo di 15 cfu, tra le attività indicate al **punto 1, nota e**, se le attività scelte sono utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è possibile superare il numero massimo di cfu nelle tipologie "altro" e "a scelta dello studente" ma solo se le attività scelte sono utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

* * *

7) Tesi e punteggio finale

I criteri per la stesura della tesi e per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto finale sono indicati nell'Allegato n.4 del Regolamento Didattico del Corso.

* * *

8) Altre informazioni sul Corso

Ulteriori informazioni relative al Corso:

- sono previste delle attività di supporto alla didattica da parte di tutor;
- previa selezione c'è la possibilità di partecipare a progetti di mobilità internazionale (p.es. Erasmus+);
- previa selezione c'è la possibilità di anticipare il primo semestre di tirocinio professionale;
- il tirocinio/lo stage e la clinica giuridica sono disciplinati da un apposito regolamento;
- per un successivo accesso all'insegnamento di diritto ed economia nelle Scuole Superiori occorre verificare i requisiti richiesti.

* * * * *

Allegato n.4-Aggiuntivo (Punti laurea)

del Regolamento Didattico per la Coorte 2025
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (GI2906)
Ordinamento 2025 cl. LMG/01 (DM 270/04)

approvazione del Consiglio della Scuola:

ultimo aggiornamento:

* * *

Esplicitazione del comma 3 dell'art.6 – Conseguimento della laurea magistrale

A. "Punti base": **fino a un massimo di 9**; per le tesi meritevoli di particolare attenzione, presentate con un correlatore, indicato dal relatore, la Commissione di laurea ha la possibilità di assegnare anche 10 punti e oltre.

B. "Punti velocità" ⁽¹⁾: **2** per la/lo studente che ha superato "in corso" (cioè in 5 anni accademici e, quindi, entro la sessione del mese di dicembre dell'ultimo anno accademico di corso) **TUTTI** gli esami del proprio piano di studi. Nel caso di esami riconosciuti vale la data di superamento del medesimo.

C. "Ulteriori punti velocità" ⁽¹⁾: **2** per la/lo studente che, soddisfatto il punto B, si laurea "in corso" (cioè in 5 anni accademici).

D. "Punto Erasmus" ⁽¹⁾: **2** per la/lo studente che ha sostenuto esami (o altra attività ritenuta equivalente) del piano di studio nell'ambito di un "Progetto Erasmus+" o di un altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equipollente dal Consiglio del Corso.

E. "Punto lode" ⁽¹⁾: **fino a un massimo di 1** per la/lo studente che ha ottenuto valutazioni "con lode" in esami presenti nel suo piano di studio:

- **nessun** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo fino a 6 cfu;
- **0,5** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo compreso tra 7 e 12 cfu;
- **1** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo superiore a 12 cfu.

Nota:

(1) = La/lo studente, che ritiene di aver diritto a punti "velocità", "Erasmus" e/o "lode" DEVE segnalarlo, solo dopo aver presentato domanda di laurea, alla Segreteria didattica della Scuola scrivendo all'indirizzo

commissionilaurea.giurisprudenza@unipd.it

e indicando come oggetto: "Segnalazione punti tesi", pena il rischio del mancato conteggio dei "punti tesi". La risposta potrà essere data solo dopo la trasmissione del fascicolo personale della/o studente da parte dell'Ufficio Carriere Studenti, che avviene generalmente una settimana prima della discussione della sua tesi.

* * * * *